

# Sempre Alpini

Bollettino della Sezione A.M.A. di Savona



ESERCITO



Anno 13 - Numero 1 - Ottobre 2018

Direttore Responsabile: LoRenzo Chiarlone • Reg. Trib. di Savona N. 550 Reg. Periodici Aut. 3 maggio 2004  
Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 art. 1, comma 2) D.C.B. Savona

## 44° Premio Nazionale "l'Alpino dell'Anno 2017"



con il patrocinio



città di  
Albenga



provincia di  
Savona



regione  
Liguria

Raduno sezionale di Savona



5-6-7 ottobre 2018 - Albenga (SV)



*Il Sindaco di Albenga, Giorgio CANGIANO  
e il Presidente della Sezione A.N.A. di Savona, Emilio PATRONE,  
si pregiano di presentare il*



## **Comitato d'Onore** del 44° Premio Nazionale **"L'Alpino dell'Anno 2017"**



Sebastiano FAVERO	Presidente Nazionale A.N.A.
Gen. C. A. Claudio BERTO	Comandante delle Truppe Alpine
S.E. Dott. Antonio CANANÀ	Prefetto di Savona
Dott. Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale Ligure
Dott. Monica GIULIANO	Presidente della Provincia di Savona
S.E. Mons. Calogero MARINO	Vescovo di Savona-Noli
S.E. Mons. Guglielmo BORGHETTI	Vescovo di Albenga-Imperia
Dott. Giannina ROATTA	Questore di Savona
C.V. (C.P.) Massimo GASPARINI	Comandante delle Capitanerie di Porto di Savona
Ten. Col. Dionisio DE MARI	Comandante Prov.le Carabinieri
Col. Giovanni PALMA	Comandante Prov.le Guardia di Finanza
Gen. B. Giuseppe ZITO	Direttore Scuola di Polizia Penitenziaria
Dott. Deborah MONTENERO	Comandante Provinciale Polizia Stradale
Alp. G.Mario GERVASONI	Consigliere Nazionale A.N.A.
Alp. Sergio ZUNINO	Capogruppo A.N.A. di Albenga

## **PROGRAMMA**

### **Venerdì 5 ottobre**

*ore 17: Palazzo Oddo*

- Inaugurazione mostra Grande Guerra

### **Sabato 6 ottobre**

*ore 15:*

- Deposizione omaggi floreali ai monumenti ai Caduti delle frazioni

*ore 16:*

- Fanfara sezionale Monte Beigua itinerante per le vie cittadine

*ore 21: Cinema Ambra*

- Concerto dei cori sezionali

### **Villanova d'Albenga**

*ore 19: • Sfilata Fanfara Monte Beigua*

*ore 21: • Concerto Fanfara sezionale Monte Beigua*

### **Domenica 7 ottobre**

*ore 8,30: Lungomare Andrea Doria*

- Ammassamento

*ore 9,15:*

- Onori al Vessillo Sezionale
- Alzabandiera
- Sfilata per le vie cittadine
- Deposizione corone ai Monumenti all'Alpino e ai Caduti di tutte le guerre

*ore 10,30: Cattedrale di S. Michele*

- S. Messa

*ore 11,30: Piazza S. Michele*

- Premiazione **44° Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2017"**
- Interventi delle Autorità

*ore 12,45:*

- Ammainabandiera

*ore 13,30: Campochiesa*

- Pranzo

*ore 15,30: • Carosello Fanfara "Valle Bormida" di Acqui Terme*



### **Il saluto del Presidente Nazionale A.N.A.**

**L**a Sezione di Savona continua nell'impegno assunto ormai da 44 anni di conferire il premio di alpino dell'anno ad un socio ANA ed un alpino in armi che si sono particolarmente distinti in azioni di supporto ed aiuto in circostanze di bisogno.

Ai premiati, ma anche ai tanti segnalati, non può che andare il mio plauso unito a quello dell'intera Associazione Nazionale Alpini, additandoli quale fulgido esempio di concreta applicazione dei valori alpini.

Oggi più che mai questi esempi di sacrificio e solidarietà che tanti nostri soci ed alpini in anni compiono dovrebbero essere trasmessi ai giovani per indicare loro un percorso di vita da seguire dove il saper dare gratuitamente viene prima ed è molto più gratificante del ricevere.

Orgogliosi di avere tra di noi alpini così disponibili e generosi, giunga il mio più cordiale saluto alpino.



*Il vostro Presidente  
Sebastiano Favero*

### **Il saluto del Prefetto della Provincia di Savona**

**C**on grande piacere rivolgo il mio saluto a tutti gli intervenuti alla tradizionale cerimonia di consegna del Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno 2017" che quest'anno ad Albenga celebra la sua 44ª edizione. In questa giornata, il mio plauso va all'Associazione Nazionale Alpini, al suo Presidente e a tutti i soci, per l'organizzazione della manifestazione, ma anche per le numerose iniziative riguardanti la solidarietà e l'impegno civile che questo sodalizio svolge in Italia e all'estero, ponendosi come sicuro punto di riferimento per le Istituzioni e per tutta la Comunità.

Essa svolge, in particolare, una meritoria opera di accompagnamento e guida delle nuove generazioni che oggi stentano a trovare una sicura rotta per indirizzare le proprie energie vitali verso un impegno attivo, consapevole e responsabile nella società. Gli Alpini, uomini generosi uniti nei valori più genuini della vita, hanno segnato i momenti più importanti della nostra storia con pagine di eroismo, in particolare nel primo e secondo conflitto mondiale e nella guerra di liberazione, ma anche nelle più recenti missioni di pace internazionali dove hanno sempre dimostrato valore, affidabilità e spirito di sacrificio.

Agli Alpini, quindi, va la nostra gratitudine, la stima e l'apprezzamento per i principi e le tradizioni che riaffermano nel loro agire quotidiano e che contribuiscono alla crescita e alla sicurezza del Paese. Un ricordo commosso va a quanti, con l'esercizio del sacrificio della vita, hanno onorato il nostro Tricolore. Con questi sentimenti e con l'augurio di una perfetta riuscita della manifestazione, rinnovo il mio apprezzamento all'Associazione e invio un caloroso saluto, Antonio Cananà Prefetto di Savona.



*Antonio Cananà  
Prefetto di Savona*

### **Il saluto del Comandante delle Truppe Alpine**

**C**ari Alpini di Albenga e della Liguria, possa giungerVi il mio più caro saluto ed apprezzamento per questa iniziativa, che nonostante gli anni conserva un significato profondo. Questo riconoscimento infatti, seppur consegnato fisicamente ad un singolo nei confronti del quale esprimo i miei complimenti, attesta di fatto a tutti gli Alpini il giusto merito per il lavoro quotidianamente svolto con impegno, dedizione e sacrificio a favore della collettività.

L'assegnazione di un premio rappresenta un segnale forte che dichiara al mondo ciò che noi facciamo e di conseguenza ciò che noi siamo. Sottolinea che le nostre opere, ancorché portate silenziosamente a termine, non passano inosservate; esse rispecchiano il nostro modo di essere e di interpretare le tradizioni alpine e sono di costante stimolo a fare meglio. Essere Alpino non è un lavoro come tanti, bensì rappresenta un modo di interpretare la vita sostenuto da valori forti, basati su principi genuini e semplici; quelli della gente di montagna, come dimostra il forte legame e la sinergia che ci vede sempre più spesso impegnati spalla a spalla con i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini.

Rinnovando alla Sezione ANA di Savona il mio profondo ringraziamento per l'impegno e la vicinanza alle Truppe Alpine, formulo i migliori auguri per la riuscita della manifestazione.



*Generale di Corpo d'Armata  
Claudio Berto  
Comandante delle Truppe Alpine*

## **Il saluto del Sindaco di Albenga**

**L**a Città di Albenga è onorata di essere stata scelta quale luogo ove verrà conferito il Premio "l'Alpino dell'anno 2017". In questo periodo storico particolarmente complicato, nel quale la sfiducia sembra avere il sopravvento, la figura dell'alpino rappresenta un fondamentale riferimento.

Ai nostri giovani, comprensibilmente preoccupati per quanto sta accadendo, è infatti necessario fornire esempi positivi per rafforzare la consapevolezza che i risultati si possono ottenere soltanto con impegno e la fatica. La lamentela non è sufficiente per risolvere i problemi è necessario agire e dare il proprio contributo. Solo così potrà avvenire qual cambiamento da tutti auspicato.

Un ringraziamento di cuore a tutti Voi che, organizzando e partecipando ad eventi come l'Alpino del-Tanno contribuite in modo decisivo a rafforzare ideali fondamentali per il nostro futuro.



**Giorgio Cangiano**  
**Sindaco di Albenga**

## **Il saluto del Presidente della Sezione di Savona**

**C**ari Alpini, il nostro Premio Nazionale "L'ALPINO DELL'ANNO" è giunto alla sua 44ª edizione. In questi momenti di incertezza ed apprensione che sta vivendo la Nazione, il nostro esempio costituisce per chi ci segue e ci osserva una speranza per il futuro. Lo spirito che anima i nostri ragazzi in armi, la professionalità ed il loro contegno sono stati e sono tuttora motivo di rispetto ed apprezzamento da parte delle popolazioni e degli eserciti alleati.

La costante disponibilità degli Alpini in congedo, sempre pronti a tendere la mano a chi ne ha bisogno, ed il premio che andiamo a consegnare ne è la prova, sono un esempio concreto di quei sentimenti che ci legano alle nostre genti ed alla nostra terra. Quando si parla di Alpini la mente ci porta ai periodi che li hanno visti protagonisti di pagine di storia, a volte belle, spesso tristi e dolorose, comunque sempre forti e fieri difensori della Patria e di quei valori che noi non vogliamo e non possiamo dimenticare. Agli Alpini di Albenga, che da tempo lavorano a questo ambizioso appuntamento, giunga il plauso di tutti gli Alpini e mio personale. Alla Città che apre le braccia agli Alpini e alla civica Amministrazione che tutto sta facendo per rendere la Città più bella e accogliente, diciamo semplicemente, ma di cuore, il nostro grazie.

**Il Presidente della Sezione di Savona**  
**Emilio Patrone**



## **Il saluto del Capogruppo di Albenga**

**A** nome mio e di tutti i soci Alpini del Gruppo di Albenga ringrazio la Sezione di Savona, che ci ha onorato scegliendo la nostra città per la ormai annuale manifestazione, quest'anno la 44ª, della consegna del premio nazionale "l'Alpino dell'anno 2017".

Ringrazio in modo particolare l'Amministrazione comunale di Albenga, il Sindaco avv. Cangiano, e quanti hanno contribuito per la buona riuscita della manifestazione. Un grazie particolare vada all'avv. Nicoletta Mantica, figlia del Maggiore Mantica, nostro Capogruppo negli anni '70 per uno dei due premi assegnati quest'anno, intitolato al caro papà nella ricorrenza dei 40 anni dalla morte. Un grazie vada anche al Comune di Villanova di Albenga e al suo Gruppo di Alpini per il contributo materiale nella preparazione della manifestazione. I ringraziamenti vanno alle Forze dell'ordine e Associazioni varie civili e militari della zona, alle Corali, alle Fanfare e a tutti i Gruppi Alpini che interverranno nei giorni 6 e 7 Ottobre 2018 all'evento, abbinato al Raduno sezionale A.N.A. di Savona. Il nostro Gruppo non vanta molti iscritti, circa una cinquantina, tra Alpini e amici degli Alpini, non più in tenera età, ma tutti i nostri veci sono attivi e intervengono sempre ad ogni chiamata per manifestazioni o per aiutare chi più ha bisogno.

Abbiamo iscritto alcuni giovani Alpini in congedo e siamo orgogliosi di avere tra noi anche l'Alpina Carlotta, prima donna del Gruppo. Un caro ricordo anche per le nostre donne che sopportano le nostre assenze domenicali per raduni o manifestazioni Alpine.

Ringrazio ancora tutti quanti parteciperanno alla grande e importante manifestazione, porgendo un caldo abbraccio all'alpina. Viva Albenga, Viva gli Alpini!



**Sergio Zunino**  
**Capogruppo di Albenga**



## MOTIVAZIONI

### ALPINO DELL'ANNO 2017 IN CONGEDO

**Alpino Giuseppe TARTAGLINO - Classe 1950 - Sez. A.N.A. VERCELLI - Gruppo Don Pollo Vercelli**

**Motivazione:** Artigliere alpino, da sempre ha collaborato alle attività del gruppo e sezionali, realizzando il monumento ai Caduti Alpini della città. Giuseppe ha ricoperto incarichi sempre più importanti in operazioni di protezione civile, sia in zone di conflitto come la Bosnia o portando aiuti di prima necessità all'orfanotrofio di Sarajevo, sia in caso di calamità naturali come le alluvioni di Asti, Trino, Valle d'Aosta o i terremoti che hanno sconvolto l'Abruzzo, le Marche e l'Umbria. Da sempre impegnato nel sociale, collabora da anni con l'Associazione Sclerosi Multipla e con l'Unitalsi ha effettuato per vent'anni numerosi viaggi con i malati a Lourdes, ricoprendo il delicato ruolo di addetto alle "piscine".

Non ha inoltre mancato di offrire il suo servizio in due edizioni della Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia e Rio de Janeiro perché, a suo dire, "un alpino è giovane sempre e allegro comunque".

Per le sue innumerevoli attività al servizio del prossimo è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro da San Giovanni Paolo II°.

Tutto questo mentre si dedica, dopo aver perso la moglie, ai figli e alla sua azienda agricola.

Chiaro esempio di dedizione ai bisogni e vanto degli Alpini.

\*\*\*

### ALPINO DELL'ANNO 2017 IN ARMI

**Serg. Magg. Ca. Giuseppe DI ROCCO - 9° Rgt. Brigata Alpina Taurinense - L'Aquila**

**Motivazione:** Il Serg. Magg. Ca. Giuseppe DI ROCCO è stato impegnato, durante l'operazione "SABINA" quale Comandante di una squadra di soccorso militare del 9° Reggimento Alpini. In particolare, a seguito del crollo di una residenza alberghiera in località Rigopiano (PE) provocato da una valanga, ha operato in perfetta sinergia con il personale dei Vigili del Fuoco presente sul posto, contribuendo in maniera fattiva e determinante al salvataggio di vite umane e al successivo recupero delle vittime del disastro naturale. L'intera attività di soccorso, svolta per più giorni in alta quota in condizioni meteorologiche e ambientali pericolosamente avverse e sotto la continua minaccia di ulteriori valanghe dall'incombente Monte Siella, ha destato l'ammirazione delle Autorità locali e nazionali e suscitato il meritato plauso che i numerosi resoconti giornalistici delle principali reti televisive e dei più diffusi organi di stampa hanno riportato nei loro articoli. Durante l'espletamento di tale delicatissima attività il Serg. Magg. DI ROCCO si è contraddistinto non solo per l'assoluta determinazione e la ferrea volontà realizzatrice, il cui unico obiettivo era mirato al raggiungimento di ogni vita umana rimasta sepolta sotto le macerie dell'albergo e la neve che sovrastava la struttura per circa otto metri, ma anche per il fortissimo senso di responsabilità palesato nei confronti dei militari dipendenti che, vivificati dall'esempio del Sottufficiale, hanno profuso ogni energia nell'opera di sgombero delle vie di accesso alla struttura collassata, fino al raggiungimento di ogni disperso.

Fulgido esempio di Sottufficiale che, grazie allo straordinario spirito di servizio, alle capacità tecniche possedute ed al senso di responsabilità dimostrato ha contribuito in maniera determinante a dare lustro e prestigio all'Esercito Italiano e alle Truppe Alpine.

\*\*\*

### ALPINO DELL'ANNO 2017 - Diploma di Merito

**Alpino Angiolino MASSOLINI - Classe 1947 - Sez. A.N.A. BRESCIA - Gruppo Ospitaletto**

**Motivazione:** Corrispondente sportivo fin da giovane, la grande passione ha portato Angiolino ad essere ancora oggi sulla breccia come free-lance. Assolto l'impegno della leva al servizio dello Stato nel Corpo degli Alpini, ha continuato il suo lavoro nel mondo dello sport, dove ha conosciuto tanti campioni e personaggi famosi che poi ha saputo coinvolgere in un'altra sua attività, per la quale è stato segnalato dalla sua Sezione: la solidarietà. La sfortuna di perdere la moglie Marilena, vittima ancor giovane di un male incurabile, lo ha fatto entrare in contatto con il mondo della medicina oncologica e della ricerca, al sostegno della quale ha dedicato e sta dedicando il resto della sua vita.

Non passa giorno che non trovi occasione di raccogliere fondi, organizzare eventi di ogni tipo, soprattutto sportivi, che possano diffondere tra la gente della strada l'importanza della donazione e allargare la conoscenza del suo "Memorial Marilena" che è una sfida sportiva semplice nella forma quanto ricca nei contenuti.

Una partita di calcio come grimaldello della solidarietà, mezzo perfetto per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica, all'acquisto di macchinari, al finanziamento di borse di studio per medici dell'oncologia, al sostegno diretto dei malati più bisognosi. Le numerose edizioni del Memorial hanno registrato una crescente escalation di offerte e donazioni, sempre destinate alle molteplici attività assistenziali.

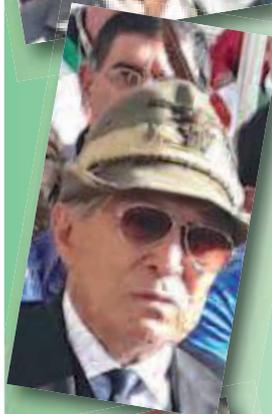
Naturalmente anche gli Alpini sono stati sempre coinvolti in questo progetto, sia quelli del suo Gruppo di Ospitaletto che quelli della Sezione di Brescia. Da sottolineare la naturale semplicità e modestia di Angiolino, che lo rendono fedele interprete del motto "nec videar, num sim" (non per apparire, ma per essere), proprio come deve comportarsi un VERO ALPINO.

# Premio Nazionale l'Alpino dell'Anno

## Trofei assegnati dal 1974 al 2016

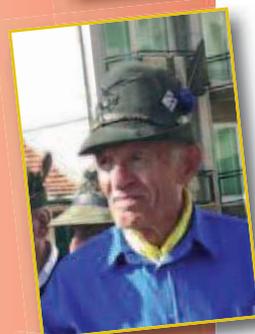


1974	alle armi in congedo	Alp. <b>Cesare Gazzaniga</b> - 4° Reggimento Alpini Alp. <b>Pierino Cattini</b> - Sez. A.N.A. Omegna
1975	alle armi in congedo	Alp. <b>Angelo Raimondo</b> - Btg. "Tirano" Alp. <b>Nino Genesio Barello</b> - Pres. Sez. A.N.A. Bolzano
1976	alle armi in congedo	Art. mont. <b>Giorgio Gariup</b> del Gruppo "Udine" l'Alpino in congedo che ha operato in Friuli
1977	alle armi in congedo	Serg. Magg. <b>Franco Buzzolan</b> del Gruppo "Vicenza" Alp. Dott. <b>Leonardo Caprioli</b> - Pres. Sez. A.N.A. di Bergamo
1978	alle armi in congedo	Art. mont. <b>Mario Terrasan</b> del Gruppo "Belluno" Alp. <b>Sergio Zecchinelli</b> - Sez. A.N.A. Verona
1979	alle armi in congedo	Serg. Magg. <b>Giuseppe Magrin</b> della 7a Cp. Trasm. Alp. <b>Ermanno Cantarutti</b> - Sez. A.N.A. Udine
1980	alle armi " "	Alp. <b>Maurizio Adami</b> del Btg. T. "Gardena" Alp. <b>Rosario Sandri</b> dell'Autogruppo "Claudia"
1981	alle armi " "	Alp. <b>Giovanni Grigoletto</b> - Sez. A.N.A. Vicenza (alla memoria) Alp. <b>Paolo Leporati</b> del Btg. Alp. "Civiale"
1982	alle armi in congedo	Alp. <b>Ottorino Petrini</b> del Btg. Alp. "Civiale" Alp. <b>Domenico Zanni</b> - Sez. A.N.A. Reggio Emilia (alla memoria)
1983	alle armi	S. Ten. (alp.) <b>Carlo Piazza</b> del Btg. "Morbegno" Alp. <b>Armando Chini</b> - Sez. A.N.A. Trento
1984	alle armi in congedo	C.le <b>Roberto Villani</b> del Btg. Alp. "Feltre" Alp. <b>Michele Ventricelli</b> del Btg. "Saluzzo" Scuola Militare Alpina - Aosta
1985	alle armi	Alp. <b>Paolo Da Tos</b> - Sezione di Belluno - Gruppo di Alleghe Serg. Magg. <b>Fabio Graziosi</b> - Comp. Genio Pionieri "Tridentina"
1986	alle armi	C.le <b>Attilio Somnavilla</b> - Btg. Alp. "Bassano" Alp. <b>Alfred Wurzer</b> - Btg. Alp. "Bassano"
1987	alle armi	Alp. <b>Andreas Gruber</b> - Btg. Log. "Orobica"
1988	alle armi in congedo	S.Ten. med. <b>Vittorio Rasi</b> del Btg. log. "Orobica" Alp. <b>Gianfranco Rota</b> - Sez. A.N.A. Bergamo
1989	alle armi	C.le <b>Stefano Tarasco</b> del Btg. Alp. "Saluzzo"
1990	alle armi	Alp. <b>Luigi Stefanini</b> del Btg. Alp. "Trento"
1991	alle armi	S. Ten. <b>Cesare Chiarena</b> del Btg. Alpini "Mondovi"
1992	alle armi	Serg. Magg. <b>Roberto Bellotti</b> del Btg. Alpini "Iseo"
1993	alle armi in congedo	Alp. <b>Mattia Grossi</b> - Sanità "Taurinense" Alp. <b>Dario Pelassa</b> - Sez. A.N.A. di Cuneo
1994	alle armi in congedo	S.Ten. <b>Antonio Scarano</b> - 8° Regg. Alp. "Julia" Alp. <b>Antonio Sangalli</b> - Sez. A.N.A. Lecco
1995	alle armi " " " "	M.Ilo <b>Sergio Mattiello</b> del 4° Raggr. AVES "Altair" M.Ilo <b>Giuseppe Maturi</b> id. Serg. <b>Paolo Sfrecola</b> id.
1996	alle armi in congedo	Alp. <b>Domenico Giupponi</b> - Sez. A.N.A. Bergamo S.Ten. <b>Marco Fiorenza</b> - 3° Rgt. Alpini
1997	alle armi in congedo	Alp. Dott. <b>Edoardo Chiella</b> - Sez. A.N.A. Trieste Ten. <b>Gianmarco Di Leo</b> - 3° Rgt. Alpini Alp. <b>Germano Fiorirna</b> - Sez. A.N.A. Bergamo





1998	alle armi	Alp. <b>Daniele Ragazzi</b> - Rep. Comando IV C.d.A.
	in congedo	Alp. <b>Armando Fagiolini</b> - Sez. A.N.A. Saluzzo
1999	alle armi	C.le <b>Luciano Arcuri</b> - Btg. Logistico "Taurinense"
	" "	C.le <b>Francesco Pace</b> id.
	in congedo	Alp. <b>Francesco Rocca</b> - Sez. A.N.A. Mondovì
2000	alle armi	S.Ten. <b>Giuseppe Scarpino</b> - 1° Rgt. Art. Mont.
	in congedo	Alp. <b>Piero Merelli</b> - Sez. A.N.A. Bergamo
2001	alle armi	C.le Magg. <b>Michele Endrighetti</b> - Btg. Monte Cervino - Bolzano.
	in congedo	Alpino in congedo Volontario nella Protezione Civile dell'A.N.A. - Milano
	diploma di merito	Alpino <b>Lino Lorenzon</b> - Sezione di V.Veneto - Gruppo di Follina
2002	alle armi	C.le Magg VFB. <b>Rispoli Pasquale</b> - Comando Truppe Alpine di Bolzano
	in congedo	Alp. <b>Lucio Piccardi</b> - Sezione di Bergamo - Gruppo di Dalmine
	diploma di merito	Alp. <b>Aldo Brizio</b> - Sezione di Cuneo - Gruppo di Fossano
2003	alle armi	C.le Magg. VFP. <b>Ferdinando Giannini</b> - 14 Rgt. Alpini Venzone (UD)
	in congedo	Alp. <b>Antonio Valsecchi</b> - Sezione di Lecco - Gruppo di Rancio Laorca
	diploma di merito	Alp. <b>Stefano Traverso</b> - Sezione di Salò - Gruppo di Montesuello
	diploma di merito	Alp. <b>Giorgio Bobba</b> - Sezione di Vercelli - Gruppo di San Germano
2004	alle armi	C.le Magg. V.S.B. <b>Euclide Altavilla</b> - 32° Rgt. Genio Guastatori - Torino
	in congedo	Alp. <b>Franco Pini</b> - Sezione di Bergamo - Gruppo di Valtesse-Valverde
	diploma di merito	Alp. <b>Walter Pellegrini</b> - Sezione di Pordenone - Gruppo di Castions
	diploma di merito	Alp. <b>Marco Bavestrello</b> - Sezione di Genova - Gruppo di S. Margherita Lig.
2005	alle armi	C.le VFB <b>Martino De Luca</b> - 2° Rgt. Genio Guastatori - Trento
	in congedo	Alp. <b>Mario Fantini</b> - Sez. Abruzzi - Gruppo di Torricella Peligna (CH)
	diploma di merito	Alp. <b>Giuseppe Franzoni</b> - Sez. di Brescia - Gruppo di Ospitaletto
2006	alle armi	C.le VFB <b>Enzo Formisano</b> - 6° Rgt. Brunico
	in congedo	Alp. <b>Rino Berlendis</b> - Sezione di Bergamo - Gruppo di Zogno
	diploma di merito	Alp. <b>Domenico Cartisano</b> (alla memoria) - Sez. di Imperia - Gr. di Bordighera
2007	alle armi	C.le Magg. Sc. <b>Christian Borzani</b> - 5° Rgt. Alp. - Vipiteno
	in congedo	Alp. <b>Emilio Grivon</b> - Sez. Valdostana - Gruppo Chambave
	diploma di merito	Alp. <b>Daniele De Michiel</b> - Sez. Cadore - Gruppo di Lorenzago
2008	alle armi	C.le Magg. VSP. <b>Cristina Zodda</b> - 9° Rgt. Alpini l'Aquila
	in congedo	Alp. <b>Mario Cena</b> - Sez. Torino - Gruppo di Pecetto
	diploma di merito	Alp. <b>Pier Luigi Bertola</b> - Sez. Asti - Gruppo di Moasca
2009	alle armi	C.le Magg. <b>Simone Di Mattia</b> - Centro Addestr.to Alpino - Aosta
	in congedo	Alp. <b>Paolo Artico</b> - Sez. Treviso - Gruppo di Salgareda
	ric. speciale	Alpini in congedo per iniziative terremoto Abruzzo
2010	alle armi	C.le Magg. Sc. <b>Domenico Cerrato</b> - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
	in congedo	Alp. <b>Francesco Canali</b> - Sez. Parma - Gruppo di Palanzano
	dipl. di merito alle armi	C.le Magg. <b>Rita Denaro</b> - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
	dipl. di merito in congedo	C.le <b>Andrea Longobardi</b> - 5° Rgt. Alpini Vipiteno
		Alp. <b>Mario Colcera</b> - Sez. Venezia - Gruppo di Mestre
		Alp. <b>Giovanni Bacchiocchi</b> - Sez. Brescia - Gruppo di Gottolengo
2011	alle armi	Serg. Magg. <b>Mirko Maddaleno</b> - 2° Rgt. Alpini Cuneo
	in congedo	Alp. <b>Mauro Tieppo</b> - Sez. di Feltre - Gruppo di Lentiai
	diploma di merito	Alp. <b>Adriano Frignati</b> - Sezione di Varese - Gruppo di Gemonio
2012	alle armi	Mar. Ord. <b>Luca Antonacci</b> - 2° Rgt. Alpini Cuneo
	in congedo	Alp. <b>Giuseppe Zonca</b> - Sez. Bergamo - Gruppo di Calusco d'Adda
	menzione di merito	Art. Alp. <b>Walter Bevilacqua</b> - Sezione Domodossola - Gruppo di Varzo
2013	alle armi	C.le Magg. Capo <b>Stefano Lomonaco</b> - 32° Rgt. Genio Guastatori - Torino
	in congedo	Alp. <b>Graziano Tonon</b> - Sez. Treviso - Gruppo di Piavon
	diplomi di merito	Alp. <b>Giacomo Folcio</b> - Sezione Milano - Gruppo di Giussano
		Alpini <b>Bruno Picco, Gerri Patriarca, Iglif Scussolin, Paolo Zingaro</b>
		Sezione Gemonio - Gruppo di Bordano
2014	alle armi	Serg. <b>Giorgio Marrocco</b> - Rgt. Logistico Julia - Merano
	in congedo	Alp. <b>Luciano Pierotti</b> - Sezione Modena - Gruppo Fiorano Mod.se
2015	alle armi	1° Mar. Lgt. <b>Enrico Lillo</b> - RECOM "TRIDENTINA"
	in congedo	Alp. <b>Giacomo Alcuri</b> - Sez. Casale M.to - Gruppo Casale Sud
	diplomi di merito	Alp. <b>Oreste Pastor</b> - Sez. Imperia - Gruppo Buggio
2016	alle armi	1° Cap.le Magg. <b>Francesco Torre</b> - 3° Rgt. Art. Btg. Iulia - Udine
	in congedo	Alp. <b>Felice Cumino</b> - Sez. A.N.A. - Torino - Gruppo Rivoli
	encomio solenne	Sezione ANA di Trento nella persona dell'Alpino <b>Renzo Merler</b>
	diplomi d'onore	Al Gruppo di Tabiano Bagni nella persona del Capogruppo <b>Ermanno Forni</b>



# “L’Alpino dell’Anno 2017”



-  **Percorso sfilata**
-  **Ammassamento**
-  **Cattedrale**
-  **Monumento Alpini**
-  **Monumento Caduti**
-  **Mostra Grande Guerra**
-  **Cinema Ambra**
-  **Informazioni Turistiche**

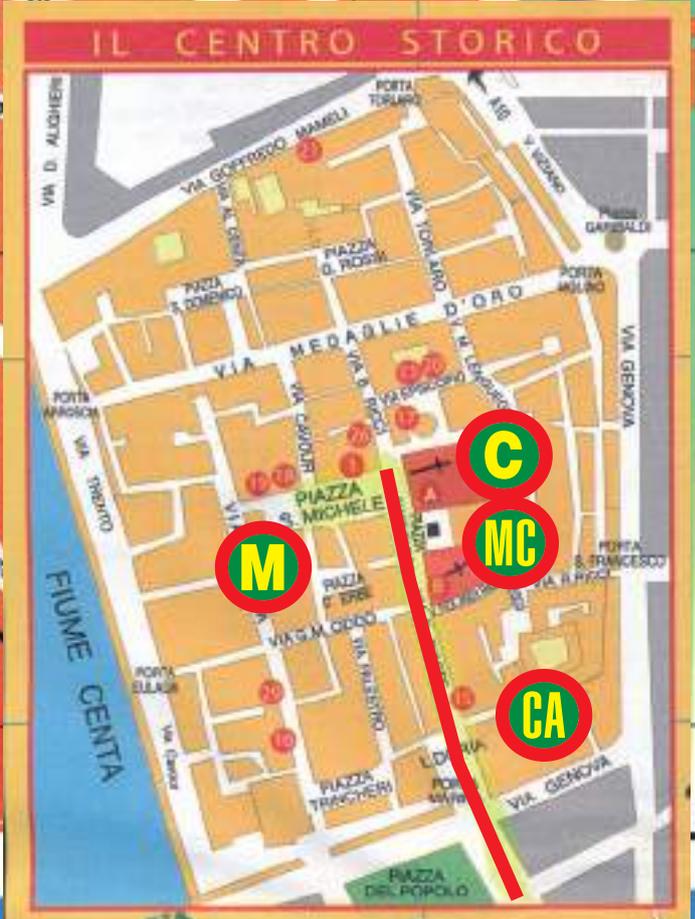
**Albenga 5-6-7 Ottobre 2018**





Ceriale  
Loano  
Savona

### IL CENTRO STORICO



M

C

MC

CA

i

MA

A

## La Sezione di Savona

La sezione di Savona, fondata nel 1922 come sottosezione della Sezione Ligure, è stata costituita nel 1932, unitamente alla Provincia di Savona. Attualmente è composta da 43 Gruppi con 1.880 Soci Alpini e 476 Amici Aggregati.

Savona e provincia sono state da sempre zona di reclutamento alpino. Nel corso della 2ª Guerra Mondiale gli Alpini savonesi furono impegnati su tutti i fronti e si distinsero particolarmente in fatti d'armi decisivi sul Fronte Greco/Albanese e sul Fronte Russo, inquadrati nella Divisione Cuneense.

L'indimenticabile presidente sezionale Franco Siccardi ha istituito nel 1974 il Premio Nazionale "L'Alpino dell'Anno". Tale Premio viene assegnato ogni anno ad "un



zione di Savona ha organizzato a Loano il 10° Raduno degli Alpini 1° Raggruppamento. Grande afflusso di Alpini e famigliari giunti da tutta Italia a coronamento della indimenticabile sfilata per le vie cittadine del giorno 16.

Memorabile resterà la serata al Teatro Chiabrera del 6 novembre 2009, nella quale la Sezione si è impegnata al massimo per ricordare il 90° anniversario di fondazione della Associazione Nazionale Alpini, alla presenza del presidente nazionale Corrado Perona con alcuni consiglieri e delle massime cariche militari, civili e religiose della città e della provincia di Savona e della Regione Liguria.

Nella sua quasi centenaria storia gli Alpini in congedo della Se-



Alpino in armi e ad uno in congedo che si sono distinti con azioni o opere di alto valore morale e di solidarietà".

Nei giorni 14, 15 ottobre 2017 ad Alassio (SV) si terrà la 43a cerimonia di consegna del Premio.

Nel 1988 è stata istituita l'Unità Sezionale di Protezione Civile. Nel giugno 2005 in Savona si è svolta l'esercitazione "Letimbro 2005" di P.C. del 1° Rgpt alla quale hanno partecipato 650 volontari. In giugno di quest'anno

l'Unità di P.C. si è superata e, mettendo in campo tutte le sue forze, ha organizzato una seconda esercitazione di P.C. del 1° Rgpt. denominata "Levante del Savonese", alla quale hanno partecipato Volontari giunti dalla Valle d'Aosta, dal Piemonte e naturalmente dalla Liguria e che ha avuto ampi riconoscimenti dalle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni interessati oltre che dagli Organi Nazionali di P.C.

La Sezione conta tre Cori Se-

zionali: il "Monte Greppino", il Coro Alta Val Bormida e il Coro "Sulle note del lago" di Osiglia, oltre alla Fanfara Alpina Monte Beigua.

Nel novembre 2004 in Savona la Sezione ha collaborato fattivamente alle Celebrazioni del Quinto Centenario del Papa savonese Giulio II, con la presenza del Segretario di Stato Vaticano card. Sodano e delle Guardie Svizzere in armi (per la prima volta sul territorio italiano).

In settembre del 2007 la Se-

zione sono stati sempre vicini alle Truppe Alpine in Armi, partecipando attivamente ai giuramenti e ai vari avvenimenti che le hanno interessate, come le partenze e gli arrivi dalle varie zone di guerra nel mondo o alle esercitazioni periodiche in montagna.

Attualmente la Sezione si sta impegnando con ogni mezzo per restaurare uno storico immobile da destinare a sede, ubicato in Corso Agostino Ricci, il savonese ideatore delle Truppe Alpine.



## Il Nostro Vessillo

L'ANA Associazione Nazionale Alpini riunisce tutti gli appartenenti al **Corpo degli Alpini**, è divisa in **Sezioni** e le Sezioni in **Gruppi**, non solo in Italia ma in tutto il mondo. Il simbolo di ogni associazione combattentistica è il **Labaro** e sul nostro sono appuntate 216 Medaglie d'Oro.



Il simbolo della Sezione è il **Vessillo** mentre il simbolo del Gruppo è il **Gagliardetto**.

Il Vessillo, sorretto da un alfiere, è accompagnato dal Presidente, nel nostro caso **Emilio Patrone**, o da un Consigliere sezionale; segue la Fanfara sezionale e precede il folto numero dei Gagliardetti sezionali.

Il nostro Vessillo si fregia di nove decorazioni, di cui cinque conferite all'A.N.A. per meriti civile e quattro d'oro, con Nastro Azzurro al Valor Militare a quattro Alpini savonesi, che per i loro meriti, nel corso delle guerre a cui l'Italia ha partecipato, hanno meritato di essere decorati, perché ogni atto di dignità e di valore, quando oltrepassa il sacro limite del dovere, diventa patrimonio morale di tutti gli Italiani. Riportiamo di seguito i loro nomi.

### Artigliere Alpino **Riccardo DE CAROLI**

*alla memoria*

Capitano Artiglieria da Montagna

Classe 1878

*Mergheb LIBIA, 27 febbraio 1912*



### Alpino **Aldo TURINETTO**

*alla memoria*

Sottotenente Alpini

Classe 1919

*QUOTA 852 (BALCANIA), 5 maggio 1942*



### Alpino **Benvenuto RATTO**

*alla memoria*

Tenente Alpini

Classe 1915

*MONTE GOLICO - QUOTA 1615  
(FRONTE GRECO ALBANESE), 7 marzo 1941*



### Alpino **Mario CESARI**

Tenente Alpini

Classe 1915

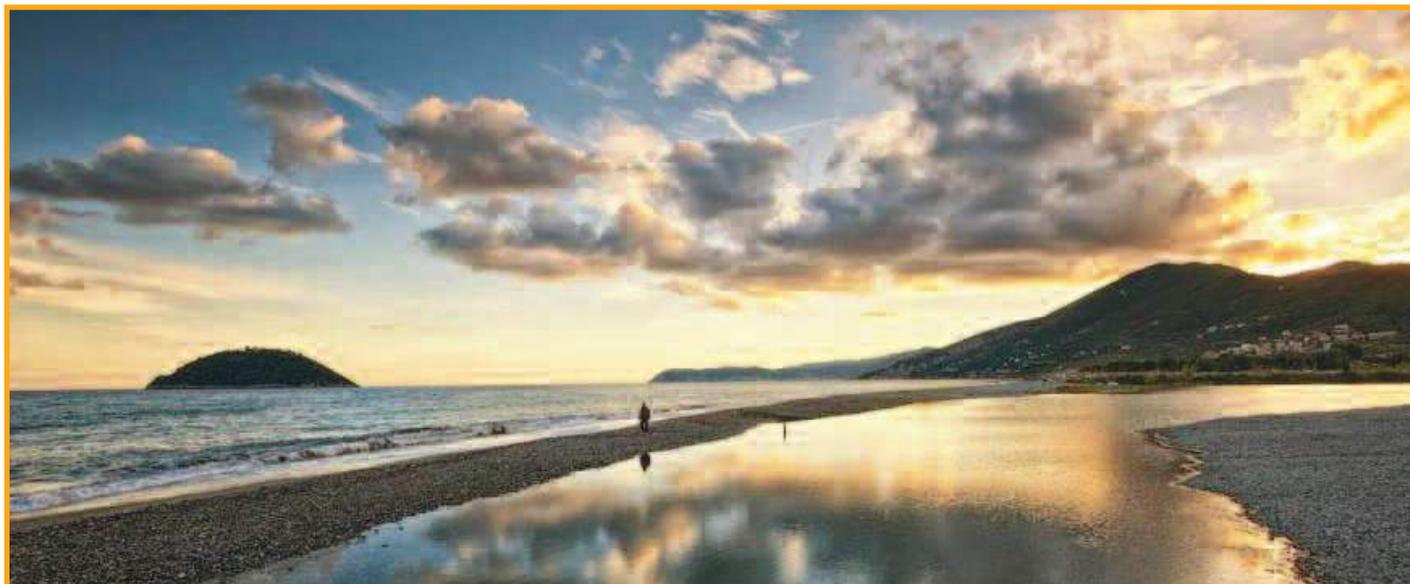
*FRONTE RUSSO, gennaio 1943*



## Gruppi Sezione ANA di Savona

- **ALASSIO**
- **ALBENGA**
- **ALBISOLE**
- **ALTA VAL LERRONE**
- **ALTARE**
- **BALESTRINO**
- **BARDINETO**
- **BORGHETTO S.S.**
- **BORGIO VEREZZI**
- **BORMIDA**
- **CAIRO MONTENOTTE**
- **CALIZZANO**
- **CARCARE**
- **CASTELBIANCO**
- **CELLE LIGURE**
- **CENGIO**
- **CERIALE**
- **CISANO SUL NEVA**
- **COSSERIA**
- **DEGO**
- **FINALE LIGURE**
- **LOANO**
- **MALLARE**
- **MILLESIMO**
- **NOLI**
- **ORCO FEGLINO**
- **OSIGLIA**
- **PALLARE**
- **PIETRA LIGURE**
- **PLODIO**
- **PONTINVREA**
- **ROCAVIGNALE**
- **SASSELLO**
- **SAVONA**
- **SPOTORNO**
- **TOIRANO**
- **URBE**
- **VADO QUILIANO**
- **VAL LETIMBRO**
- **VAL MERULA**
- **VARAZZE**
- **VENDONE**
- **VILLANOVA D'ALBENGA**

# ALBENGA



**P**Albenga, che con Vado e Ventimiglia è una delle tre città romane del Ponente ligure, possiede il centro storico meglio conservato della Liguria occidentale. L'antico abitato mantiene infatti la sua compatta costruzione medievale, sulla pianta del nucleo romano, con case addossate e le famose torri. Situata nella più vasta piana della Liguria marittima, al centro di un'ampia insenatura con spiaggia sabbiosa alla foce del Fiume Centa, ha sei frazioni (Bastia, Campochiesa, Leca, Lusingano, Salea, San Fedele). Seconda città della Provincia di Savona dopo il capoluogo, concilia il suo ruolo di importante mercato nel settore ortofrutticolo e florovivaistico con la sua vocazione al turismo balneare e di carattere storico-culturale. Albenga è sede vescovile (Diocesi Albenga-Imperia), il suo patrono è San Michele, festeggiato il 29 settembre, ma la città è devota anche alla Nostra Signora di Pontelungo, alla quale dedica la festa e la rievocazione storica del 2 luglio.

**STORIA DI ALBENGA.** Era l'antica capitale della potente tribù ligure degli Ingauni, da cui prese il nome di *Albium Ingaunum* (il nome mutò poi in *Albingaunum*, in *Albingauna* e infine in *Albenga*). Fu alleata dei Cartaginesi contro Roma durante la seconda Guerra Punica (III sec.) e divenne la base navale di Magone, alleato di Roma contro Genova. Conquistata da Roma nel 181 a.C. da parte del proconsole L. Emilio Paolo, ottenne il diritto latino nell'89 a.C., la cittadinanza romana nel 45 a.C. e assoggettò i territori dell'interno. Il periodo più florido della città si colloca tra la fine del II sec. e la prima metà del III sec. d.C. La città romana si sviluppò dove poi sorse sulle sue rovine la città medievale e infine quella moderna. L'anfiteatro del Monte, i resti delle probabili terme, l'acquedotto, le necropoli, un grande edificio pubblico a pianta rettangolare,

tombe monumentali, epigrafi di personaggi famosi e moltissimi reperti testimoniano l'importanza di *Albingaunum*. Distrutta al principio del V secolo dai barbari, fu ricostruita nel 415 da Costanzo, generale di Onorio, e cinta di mura, divenendo sede vescovile con il vescovo Quinzio nel 451. Fu conquistata dai Longobardi e dai Rotari. Dopo il Mille fu tra i primi liberi Comuni marinari, partecipò alla prima Crociata e alle lotte per il predominio nel Tirreno. Entrata a far parte nel 1251 della Repubblica di Genova (sottoscrivendo una onerosa convenzione dopo la morte di Federico II che la proteggeva), ne seguì le vicende godendo ancora periodi

di grande prosperità. Nel 1288

ebbe statuti propri. Coinvolta

nelle lotte tra Guelfi e Ghibellini, fu sotto la signoria

dei Del Carretto di Finale, dei Visconti (1355-

79), dei Francesi (1396-1413). Fu occupata dai Savoia nel

1625 e nel 1746 sotto

Napoleone fu capoluogo

della giurisdizione del

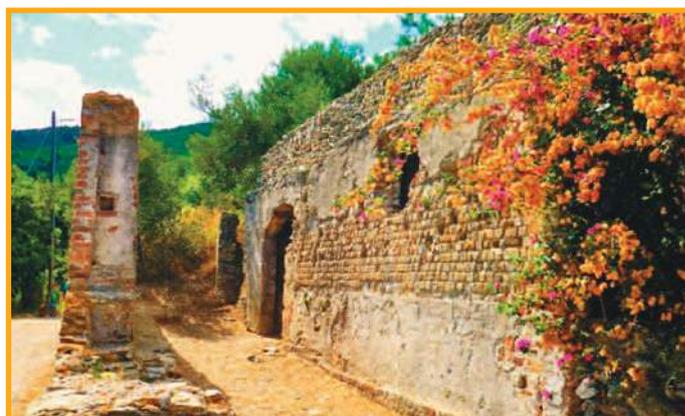
Centa e capoluogo di provincia sotto il Regno di Sardegna (1815-1863). Tra i resti di

epoca romana di Albenga si trovano

i ruderi di un anfiteatro, di un teatro e di

un acquedotto, di alcuni edifici pubblici, un monumento funerario del II

sec. d.C. detto Il Piloni sul Monte, il colle in direzione di Alassio, insieme





a tratti dell'antica via lulia Augusta e ruderi di ville. Del IV e V secolo si conservano le rovine delle basiliche cimiteriali di San Vittore e San Calocero.

**PASSEGGIANDO PER IL CENTRO STORICO DI ALBENGA.** Per meglio ammirare nel suo insieme l'aspetto monumentale della città si consiglia di portarsi nella centrale Via Enrico d'Aste, dov'è la chiesa di Santa Maria in Fontibus, adorna di un bel portale gotico, fronteggiata dalla torre della Casa Cazzulini, del secolo XIII. La chiesa è di origine duecentesca, ma fu rimaneggiata nel 1617. Poco oltre svettano le due rosse Torri comunali con accanto la torre campanaria della cattedrale ed altre torri minori. La cattedrale di San Michele, costruita su quella paleocristiana, conserva strutture del XI secolo nella parte inferiore della facciata e del XII secolo nella parte superiore, nei fianchi e nell'abside. Il campanile è una ricostruzione del 1391-95 a cinque piani sul basamento romano. L'interno, riportato alle architetture medioevali, conserva tracce a partire dal IV secolo e la cripta di età carolingia. Notevoli gli affreschi e l'organo. A fianco della chiesa sono il Palazzo Vecchio del Comune (1387), con la poderosa torre a bifore e con rampe esterne, e il Battistero, che è il principale monumento ligure dei primi tempi del Cristianesimo.



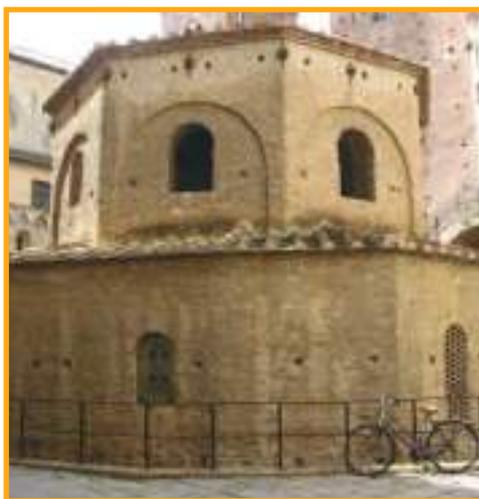
**Il Battistero di Albenga** è a pianta decagonale all'esterno e ottagonale all'interno con nicchie alternativamente rettangolari e semicircolari ed è uno straordinario esempio di architettura paleocristiana della metà del V secolo. Il suo splendido mosaico trinitario-cristologico si può considerare uno dei più significativi dell'Italia settentrionale, insieme, naturalmente, a quelli di Ravenna. La nicchia d'ingresso è fiancheggiata da due tombe di cui una con sculture ornamentali longobarde del secolo VIII, mentre in quella di fronte all'ingresso si trova il suddetto mosaico bizantino con il monogramma di Cristo e le 12 colombe che rappresentano gli Apostoli. In due altre nicchie si trovano un fonte battesimale cinquecentesco e un affresco del XIV secolo. Al centro vi sono i resti della primitiva vasca battesimale ad immersione. Suggestiva la piazzetta dei Leoni, dietro la cattedrale, ornata con tre leoni rinascimentali in pietra. Qui, in epoca medievale, c'era il mercato dei calzoi e delle pelli conciate. Notevoli la torre comunale con base in pietra nera e le torri (tra il XII e il XIII) della già citata casa Cazzulini, dei Palazzi Costa, Aste-Rolandi-Ricci, Lengueglia-Doria, Rolandi-Ricci, di palazzo Oddo, di Palazzo Peloso-Cepolla e quella del palazzo vesuviole. Romanica sono la loggia del Palazzo Fieschi-Ricci e un'arcata della loggetta dei Quattro Canti. Tipici esempi di dimore liguri sono il Palazzo Del Carretto di Balestrino del XVI secolo e il Palazzo d'Aste del Seicento. Nel Palazzo Vecchio del Comune ha sede il Civico Museo Ingauno che raccoglie oggetti romani e medioevali (sculture, lapidi, sarcogagi e affreschi del XV), collezioni archeologiche ed epigrafiche. Al piano superiore si trova una sezione preistorica con materiali della caverne della val Pennavaira.



**Il Museo Navale Romano** ha sede nel Palazzo Doria-Cepolla e raduna oltre mille anfore romane recuperate da una nave del I secolo a.C., affondata nelle acque di Albenga. Fu la prima nave oneraria romana scoperta ed esplorata sul fondo del Tirreno. I primi recuperi avvennero nel 1950 ad opera della nave "Artiglio". Il Museo Diocesano, in ambienti quattrocenteschi in parte affrescati e decorati, presenta l'esposizione di opere d'arte e materiali provenienti dallo scavo della cattedrale. Fra i dipinti si distinguono un San Giovanni attribuito al Caravaggio e Il Martirio di Santa Caterina di Guido Reni. Non si può non citare il medioevale Pontelungo, a dieci arcate seminterrate, sotto il quale una volta scorreva



il Fiume Centa con accanto il Santuario della Madonna del Pontelungo di costruzione barocca, con un trittico cinquecentesco del Barbagelata. Il santuario è al centro di una grande manifestazione che avviene ai primi



di luglio. L'evento da cui parte la rievocazione è quello che accadde il 2 luglio 1637, quando i pirati sbarcati a Ceriale, in marcia su Albenga per saccheggiare la città, furono fermati da un violento bagliore. L'inspiegabile fenomeno fu attribuito ad un intervento miracoloso della Madonna, venerata nella piccola chiesa a fianco del Ponte, per proteggere il popolo ingauno. Al di fuori del centro storico si segnalano la Chiesa di San Giorgio in frazione Campochiesa, del XII sec. con vari affreschi nell'interno, uno dei quali rappresenta una visione d'assieme della Divina Commedia con Dante e Virgilio; S. Bernardino (con un Giudizio universale del Bisacci del 1483), S. Stefano di Massaro (sec.



XI,XV) nei pressi della frazione Bastia, il campanile della parrocchia di San Fedele (sec. XIII), S. Maria del Bossero a Leca.

**ITINERARI NELLA NATURA NEI DINTORNI DI ALBENGA.** Dalla piana partono quattro valli che conducono verso l'interno lungo il corso dei torrenti Lerrone, Arroscia, Pennavaire e Neva. La Val Lerrone, la più occidentale, ha nel suo tratto iniziale ordinati campi e antichi borghi ben ristrutturati che fanno da cornice agli ormai famosi campi da golf (Garlenda). Dopo Casanova, e le località di Degna e Vellego si sale raggiungendo il passo del Ginestro (677 m) dal quale si può arrivare a vedere il promontorio di Varigotti, distante in linea d'aria una cinquantina di chilometri.

Dal passo si può scendere nell'entroterra della Valle Impero o ancora in Val Merula a ridosso di Stellanello. Assai suggestiva è la conca dell'Arroscia, che nasce dal Monte Frontè (2152 m), il cui centro principale è Pieve di Teco, un tempo punto di incontro tra le comunità piemontesi e liguri per lo scambio di prodotti. Salendo lungo la Val Pennavaire si raggiungono i 1279 metri del passo, si incontrano Alto e Caprauna, il laghetto di origine glaciale dal quale si dipartono i sentieri per il Monte Dubasso (1538 m). Risalendo il Neva, passando per Cisano e il castello di Conscente si arriva a Zuccarello con i suoi antichi portici; salendo ancora si arriva al bivio che porta a Castelvecchio di Rocca Barbena e poi all'altopiano di Bardineto; proseguendo lungo la Val Neva (che era una antica via del sale, ben difesa da torri e castelli) si incontrano Erli e più in su, tra faggeti e castagneti, dopo Cerisola e Gazzo, il passo di S. Bernardo, noto per la fonte che vi sgorga. Qui si può scendere nella Val Tanaro. Per chi ama il birdwatching è interessante fare escursioni lungo la foce del Centa, l'Arroscia e nella zona di Villanova.

Al largo, tra Albenga e Alassio, si trova **l'Isola Gallinara**, così chiamata dai Romani perché un tempo piena di galline selvatiche. In essa si trovano i resti di una Abbazia Benedettina che fu potente e ricca nel medioevo. Si può vedere anche la grotta in cui si rifugiò S. Martino vescovo di Tours città della Francia nel secolo IV per sfuggire alle persecuzioni degli Ariani. Nel luglio 1998 è stato posizionato sul fondale nei pressi dell'isola la statua del Cristo redentore.

**AGRICOLTURA E PRODOTTI DI ALBENGA.** Fin dall'antichità il fertile territorio alle spalle della città era intensamente coltivato. In epoca romana esistevano ville e fondi agricoli, nel Medioevo era sfruttato ad orti e frutteti vicino alla città e vi erano zone di seminativo, orti e pascoli nella parte pianeggiante più arretrata e vigneti sulle prime colline. Quando il Centa abbandonò il suo vecchio alveo, ormai invaso dai detriti alluvionali, e mutò il suo corso, questo influì sull'agricoltura della Piana. Soggette a numerose inondazioni, quelle terre divennero acquitrinose e

vi si diffuse la coltivazione e la macerazione della canapa, che però rendeva malsano l'ambiente. Mentre in collina si affermava soprattutto l'olivicultura, alcuni centri abitati in pianura furono abbandonati. Quando nella Piana arrivarono contadini della Val Polcevera, "sfrattati" dalla crescente industrializzazione di Genova e dintorni, questi introdussero nuovi metodi di coltivazione e rilanciarono la produzione di ortaggi e frutta che divenne, anche con l'impiego di serre in vetro e in plastica, altamente specializzata. Carciofi e asparagi sono i prodotti più rinomati, ma sono coltivati anche i cavoli, la verdura a foglia

larga (insalate, bietole, spinaci), le zucchine, le patate, i pomodori, le carote e i porri. Così come la frutta, pesche e albicocche in testa, senza dimenticare il basilico e le altre aromatiche.

Intensa anche la floricultura (dalle orchidee alle margherite, dai ciclamini alle stelle di Natale, dalle primule ai crisantemi). Vino, olio e miele sono rinomatissimi in tutta la zona. In campo enologico si distingue il Pigato (Salea, Ortovero e Cisano), il cui nome pare derivi dalle "pighe", macchioline scure che punteggiano gli acini o dal latino "pix-picis", la pece che rivestiva le antiche anfore vinarie. Il Pigato, giallo paglierino, sugli 11-14 gradi, con un sapore le cui sfumature variano a seconda della zona di produzione, ha antiche origini, era apprezzato già in epoca medioevale dai Clavesana. Il vitigno pare sia arrivato in Liguria dopo un

lungo viaggio iniziato in Grecia, passando dalla Spagna e dalla Corsica. Altri vini ingauni sono il Rossese, l'Ormeasco e il Vermentino. Al Pigato e ai vini DOC della Liguria è dedicata l'annuale rassegna in frazione Salea (a settembre).





## Il Gruppo Alpini di Albenga

**I**l Gruppo Alpini di Albenga è nato nell'anno 1919, quando funzionavano anche i Gruppi di Finale Ligure e Sassello. (Queste informazioni sono tratte dall'archivio della Sezione di Savona.)

Tuttora il Gruppo è attivo, contando all'appello più di 50 iscritti tra Alpini e Amici degli Alpini.

Negli anni passati il Gruppo è andato crescendo, partendo da 30 iscritti sino ad arrivare nel 1982 ad averne 213.

Con il passare degli anni, fra decessi e costituzioni di nuovi Gruppi nei vicini Comuni, il numero degli iscritti è diminuito, ma la voglia di fare è rimasta intatta.

Il Gruppo è intitolato la Medaglia d'oro al Valor Militare del sottotenente Aldo Turinetto, nato ad Albenga il 18 Marzo 1919 e deceduto a Niksic (Balcani) il 5 maggio 1942.

Dopo un lungo attacco contro una importante posizione fortemente presidiata, si slanciava su di un avversario e strappatogli il fucile lo usava a mo' di clava. Colpito a morte, immolava eroicamente la vita per la Patria.

Il Gruppo è stato autore di innumerevoli manifestazioni e la più importante è senza dubbio la "Marcia Longa Alpina" che per ben 15 edizioni ha visto la partecipazione di molti atleti giunti da ogni parte d'Italia e raggiungendo nel 1986 ben 1.736 atleti iscritti tra grandi e piccini, alpini in congedo e in armi.

Tutto il ricavato veniva dato in beneficenza a vari enti: nel 1976 nella prima edi-



zione quando fu donato un rene artificiale all'Ospedale S. Maria di Misericordia di Albenga, nel 1980 a favore dei terremotati del sud con l'acquisto di coperte e viveri di prima necessità e negli altri anni facendo felici persone o enti in difficoltà.

In tutti questi anni molti sono stati i Capigruppo che sono stati alla guida degli Alpini

in congedo iscritti. Ricordiamo alcuni nomi: Giobatta Piccardi, il figlio Giorgio, il magg. Carlo Mantica, l'amico Giuseppe Pellegrini, Bersano, Gollo, il geom. Basso, Carlo La Greca sino all'attuale Sergio Zunino. Non dimentichiamo chi da un grande aiuto, attualmente il nostro vice Giorgio Giurdanella, Colombo, il nostro meccanico ufficiale Remo



Valdisserra, il nostro alfiere Franco Mercandelli, Pierangelo Vignola e l'ultima entrata a far parte del Gruppo: l'Alpina Carlotta Rizzo. Spero mi perdonino tutti gli altri Alpini che non ho citato.

Altre iniziative del Gruppo sono le varie castagnate nel mese di ottobre per le scuole elementari del territorio ingauno.

Impegnativo aiuto l'abbiamo dato all'Ortofrutticola, sempre nel mese di ottobre 2017, per la cottura delle castagne, ricevendo come compenso in regalo un grosso quantitativo per l'annuale castagnata alpina svoltasi in Albenga e l'intero ricavato è stato donato a vari enti (UILDM - Parrocchia del Sacro Cuore - Fanfara Monte Beigua).

Ci sarebbe da dire ancora molto sul nostro Gruppo ma mi limito trascrivere una poesia dal titolo "Pensiero agli Alpini del Gruppo ANA di Albenga", scritta da un amico degli Alpini, Tony Capaccio, che ce l'ha voluta dedicare per la grande amicizia che ci lega.

**"Immenso Iddio  
che dai cieli vegli  
su adulti e bambini,  
ascolta la mia supplica  
dedicata agli Alpini.  
Sia all'alba del mattino,  
che al tramonto di sera,  
veglia su chi ha l'onore  
di essere Penna Nera.  
Dai forza e dai salute  
a tutta questa gente  
che dona se stessa a tutti  
senza chiedere niente.  
Se ognuno di noi avesse  
il loro ardore,  
nel mondo ci sarebbe  
solo pace e amore..."**

Alpini si nasce - Alpini si muore -  
con la penna nera nel cuore.

**Alpino Sergio Zunino**



**A breve uscirà il numero  
di fine anno di "Sempre Alpin"  
con gli articoli ricevuti  
dai Gruppi.**



Sezione A.N.A. - Savona - Corso Ricci, 265 R - 17100 Savona - Tel e Fax 019.851608

**Sempre Alpin**

**Redazione:** GianMario Gervasoni,  
Gianni Malfatti, Flavio Pulzella.

**Composizione:** Cromatica - Rapallo

**L. Editrice** Cairo Montenotte - Savona Tel. 019 821863 - 333 4189360

Poste Italiane Spa • Sped. in A.P. • D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04, art 1, comma 2) D.C.B. Savona.



**Indirizzo Destinatario**